



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta del 26 ottobre 1999

Deliberazione n. 15/99

OGGETTO: PS 45 - MODIFICHE AL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI COMPETENZA DEL MAGISTRATO PER IL PO IN ATTUAZIONE DI QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 23, COMMA 6-NOVIES DEL DECRETO-LEGGE 30 GENNAIO 1998, N. 6, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 MARZO 1998, N. 61, INTERVENTI URGENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E PER LA PROTEZIONE DI NUCLEI ABITATI RICADENTI ALL'INTERNO DI AREE GOLENALI DEL FIUME PO.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 9/95 il Comitato Istituzionale ha approvato il PS 45 - *Piano stralcio sulla realizzazione degli interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico, alla eliminazione delle situazioni di dissesto idrogeologico e alla prevenzione dei rischi idrogeologici nonché per il ripristino delle aree d'erosione nelle regioni colpite dagli eventi alluvionali del novembre 1994* - e l'annesso programma degli interventi così come previsto all'art. 4, comma 5 della legge 22/95;
- l'art. 2 della precitata delibera prevede che le integrazioni e modificazioni al Programma degli interventi vengano approvate con la stessa procedura di approvazione del piano stralcio di cui all'oggetto e che la realizzazione degli interventi venga attuata sulla base delle risorse disponibili;
- l'art. 2 della deliberazione n. 29/97 di adozione di modifiche al programma di interventi consente al Magistrato per il Po di impiegare le economie derivanti dall'affidamento di lavori finanziati con fondi delle annualità 1995 per il finanziamento del Programma di manutenzione in attuazione dei punti 7.9.3 e 7.9.4 delle Norme di attuazione del PS 45, per l'anticipazione di interventi



programmati nel PS 45 nelle annualità successive, per l'integrazione del finanziamento di interventi, già previsti nel PS 45, per i quali a seguito di progettazione esecutiva emergano necessità di ulteriori finanziamenti;

- l'art. 23, comma 6-novies del decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni dalla legge n. 61 del 30/3/1998 autorizza il Magistrato per il Po ad utilizzare i ribassi d'asta derivanti dall'affidamento delle opere di propria competenza per il completamento degli interventi urgenti di prevenzione del rischio idraulico e per la protezione di nuclei abitati ricadenti all'interno delle aree golenali del fiume Po fra i quali individua in via prioritaria quelli di Mezzani Bocca d'Enza e Sommo con Porto frazione di San Daniele Po;
- che il fabbisogno necessario per l'attuazione degli interventi programmati nel PS 45 è di gran lunga superiore alle risorse disponibili e che in conseguenza di ciò le proposte di finanziamento delle opere devono essere valutate in relazione ai criteri di priorità e ai livelli di protezione fissati dal Piano;
- il Magistrato per il Po con nota prot. n. 10789 del 2.06.1999 ha trasmesso il progetto definitivo dell'intervento di difesa degli insediamenti abitativi di Giarole e Bocca d'Enza in Comune di Mezzani il cui costo complessivo ammonta a lire 3.000 milioni;
- lo stesso Magistrato per il Po ha avviato la progettazione definitiva dell'intervento di difesa dell'abitato di Sommo con Porto in Comune di San Daniele Po e l'analisi di fattibilità degli interventi di salvaguardia dell'abitato di Portiolo in Comune di San Benedetto Po che si trova in condizioni di rischio analoghe a quelle dei nuclei abitati nominati dalla legge citata;

PRESO ATTO CHE:

- la Sottocommissione Assetto Idrogeologico nella seduta del 17 settembre 1999 ha esaminato il suddetto progetto e lo ha ritenuto compatibile con l'assetto idraulico ed ambientale del corso d'acqua e rispondente all'obiettivo di proteggere il nucleo abitato di Giarole e Bocca d'Enza senza sottrarre aree golenali utili per l'espansione delle piene del fiume Po in ottemperanza agli indirizzi del Piano di bacino, prendendo atto della necessità di procedere ad una modifica della l'art. 2 della deliberazione n. 29/97 per poter consentire l'impiego dei fondi derivanti dai ribassi d'asta per la realizzazione degli interventi di difesa dei nuclei abitati presenti nelle golene del fiume Po;
- il Comitato Tecnico nella seduta del 12.10.99 ha approvato il progetto di difesa del nucleo abitato di Giarole e Bocca d'Enza e le modificazioni necessarie per l'impiego delle economie derivanti dai ribassi d'asta ed ha riconosciuto la necessità di accelerare al massimo la progettazione dei rimanenti interventi secondo criteri di protezione dei centri abitati tramite la realizzazione o l'adeguamento di arginelli golenali di difesa diretta in quanto di minore costo e di maggiore efficacia rispetto ad interventi sulle arginature di frontiera, di proprietà



dei consorzi di privati, che comporterebbero costi più elevati e produrrebbero effetti nel tratto di valle non compatibili con l'assetto delle opere di difesa esistenti;

VISTO:

- il parere favorevole e le raccomandazioni espresse nella seduta di Comitato Tecnico del 12.10.99;

RITENUTO:

- di approvare le modificazioni della Deliberazione n. 29/97 necessarie per l'attuazione degli interventi di difesa dei nuclei abitati presenti nelle golene del fiume Po;
- inoltre opportuno procedere alla progettazione dei rimanenti interventi in attuazione di quanto disposto dall'art. 23 comma 6-novies citato con l'obiettivo della difesa diretta dei centri abitati;

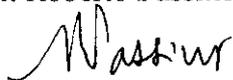
DELIBERA

Art. 1 In attuazione di quanto disposto dall'art. 23 comma 6-novies del decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni dalla legge 61/98 è approvata la modifica all'art. 2 della deliberazione n. 29/97 che autorizza il Magistrato per il Po ad utilizzare i ribassi d'asta derivanti dall'affidamento dei lavori di sua competenza per la difesa dei centri abitati di Giarole Bocca d'Enza in Comune di Mezzani, Sommo con Porto in Comune di San Daniele Po e Portiolo in Comune di San Benedetto Po.

Art. 2 I restanti progetti dovranno essere predisposti con l'obiettivo di garantire condizioni uniformi di sicurezza delle aree golenali, anche mediante interventi di consolidamento, e di assicurare ai nuclei abitati un livello di protezione più elevato rispetto alle aree golenali limitrofe, per consentire la possibilità di allagare le golene in occasione delle piene più gravose, senza l'interessamento immediato dei nuclei stessi in ottemperanza agli indirizzi del Piano di bacino.

Art. 3 Copia della presente deliberazione è pubblicata, entro 30 giorni dall'approvazione, sulla Gazzetta Ufficiale.

Il Segretario Generale
(Prof. Roberto Passino)



Il Presidente
(On.le Prof. Gianni Mattioli)

